

Scheda prodotto**Intesa Sanpaolo S.p.A. Subordinato Tier 2 Tasso Variabile 11/12/2019 – 11/12/2026****AVVERTENZA**

La presente scheda costituisce, ai sensi della vigente normativa, adempimento informativo in capo al Collocatore nei confronti degli investitori sia attuali che potenziali, sulle principali caratteristiche e sui rischi dello strumento finanziario cui la stessa si riferisce.

Quanto segue costituisce una sintesi delle principali caratteristiche dello strumento finanziario.

I termini e le condizioni dello strumento finanziario sono contenute nella documentazione ufficiale predisposta dall'Emittente.

Caratteristiche principali del prestito obbligazionario

Denominazione Strumento Finanziario	Intesa Sanpaolo S.p.A. Subordinato Tier 2 Tasso Variabile 11/12/2019 – 11/12/2026 ISIN IT0005390825; riservato solo agli investitori professionali e controparti qualificate.
Tipo investimento	Obbligazione domestica subordinata a tasso variabile (grado di subordinazione Tier II – vedi box "Principali rischi collegati all'investimento") indicizzata all'andamento dell'Euribor 3 mesi. Le Obbligazioni Tier II costituiscono passività subordinate dell'Emittente. Ciò significa che in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni Tier II sarà rimborsato: i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni; ii) di pari passo con i titolari di tutti gli strumenti finanziari dell'Emittente aventi pari grado di subordinazione e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione; iii) in ogni caso con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente e agli altri strumenti di capitale computati nel Patrimonio di Base (Tier I) dell'Emittente. A prescindere dalla liquidazione o dalla sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni Tier II sono inoltre soggette alla disciplina dei D.Lgs n. 180 e 181 del 16/11/2015 attuativi della direttiva 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, pertanto, in caso di applicazione di tale normativa il rimborso del capitale potrebbe essere messo a rischio in tutto o in parte. Il successivo paragrafo: " Principali rischi collegati all'investimento " illustra più dettagliatamente la predetta disciplina e le relative conseguenze in caso di sua applicazione.
Caratteristiche principali delle obbligazioni Tier II	
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Rating Emittente	Debito senior a medio/lungo termine: Baa1 Moody's; BBB S&P; BBB Fitch Debito subordinato: Ba1 (Moody's); BBB- (Fitch).
Durata	7 anni (Data di Emissione 11.12.2019 - Data di Scadenza 11.12.2026)
Taglio Minimo	Euro 250.000 e multipli di tale valore
Data di Godimento	11 dicembre 2019
Tasso nominale annuo lordo	Dalla Data di Godimento, le obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi lordi pagabili in cedole trimestrali posticipate, determinati secondo la seguente formula:

Euribor 3 mesi + 2,06%

Il tasso così ottenuto sarà computato su base trimestrale utilizzando la convenzione di calcolo "Actual/Actual (ICMA)"

Il tasso EURIBOR 3 mesi è il tasso rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute – l' "amministratore dell'indice" o altro soggetto che dovesse sostituirlo in futuro) e pubblicato alla pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la Data di Godimento di ciascuna cedola trimestrale.

La prima cedola sarà pagata l' 11.03.2020 sulla base dell'Euribor 3 mesi rilevato il quarto giorno lavorativo precedente l' 11.03.2020.

E' possibile che il valore dell'Euribor 3 mesi possa ridursi fino a zero o possa ridurre il valore delle cedole. In nessun caso, comunque, il tasso delle cedole potrà essere inferiore a zero.

Il tasso nominale annuo lordo risulta costituito dalla somma delle 4 cedole determinate nel corso di ciascun anno.

Prezzo di emissione	100% del valore nominale sottoscritto (Euro 250.000 per 1 obbligazione).
Periodo di collocamento	Salvo chiusura anticipata, il Periodo di collocamento è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> - Offerta in sede (filiali): dal 14 novembre 2019 al 06 dicembre 2019 (date entrambe incluse): (Non prevista). - Offerta fuori sede: dal 14 novembre 2019 al 29 novembre 2019 (date entrambe incluse). - Offerta tramite tecniche di comunicazione a distanza: (Non prevista).
Cedole lorde trimestrali	L'obbligazione corrisponde ogni anno 4 (quattro) cedole lorde trimestrali pagabili l' 11 marzo, l' 11 giugno, l' 11 settembre e l' 11 dicembre fino alla Data di Scadenza inclusa.
Rendimento effettivo annuo lordo	1,67% E' il rendimento annuo composto, al lordo del prelievo fiscale, che si ottiene confrontando l'investimento iniziale con la somma del rimborso a scadenza e di tutti gli interessi incassati e reinvestiti al medesimo tasso Il rendimento è stato calcolato nell'ipotesi di costanza del tempo del tasso EURIBOR 3 Mesi rilevato in data 07/11/2019 pari a -0,40%
Rendimento effettivo annuo netto	1,23% E' il rendimento annuo composto calcolato secondo le modalità descritte nel box "Rendimento effettivo annuo lordo" al netto del prelievo fiscale considerando l'imposta sostitutiva del 26%
Valore di rimborso	In unica soluzione il 11 dicembre 2026 mediante rimborso del capitale alla pari. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
Garanzie di terzi	Non previste.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è composto come segue:

Valore della componente obbligazionaria*	98,227%
Commissione di distribuzione/collocamento attualizzata**	1,773%
PREZZO DI EMISSIONE	100,00%

* Valore alla data del 07.11.2019

** Tale commissione, calcolata sul valore nominale collocato, è interamente riconosciuta a Intesa Sanpaolo Private Banking, in qualità di Collocatore, a titolo di remunerazione per il servizio di collocamento ed il connesso servizio di consulenza.

Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)



1,50%

Differenziale (spread) di mercato

Rappresenta la differenza massima tra il prezzo in acquisto ed il prezzo in vendita che Banca IMI si impegna a garantire (fatta sempre salva la facoltà di esporre esclusivamente proposte in acquisto qualora non vi sia la disponibilità sufficiente di titoli da rivendere).

Tale differenza rappresenta un costo implicito che verrà sopportato dall'investitore qualora l'Obbligazione sia venduta prima della sua scadenza, a causa delle caratteristiche del mercato di quotazione ExtraMOT PRO.

Si precisa peraltro che il "Differenziale (spread) di mercato" non è garantito e potrebbe quindi risultare più elevato in presenza di situazioni di turbolenze di mercato, nel qual caso è anche consentita la sospensione dalle quotazioni dello strumento finanziario;

96,727% del Prezzo di Emissione.

Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento

Rappresenta il prezzo prevedibile di smobilizzo per l'investitore nell'istante immediatamente successivo all'emissione, ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato per tutta la durata del collocamento.

Tale valore è dato dal "Prezzo di Emissione" da cui vengono sottratti:

- la "Commissione di distribuzione/collocamento attualizzata" come risultante nella sezione "Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)";
- il "Differenziale (spread) di mercato".

In caso di smobilizzo delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore potrebbe quindi subire perdite in conto capitale.

Quotazione/Negoziazione mercato secondario

Le Obbligazioni saranno negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione. In particolare l'Emittente farà richiedere, tramite la controllata Banca IMI, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

Principali rischi collegati all'investimento

Rischio di tasso: è il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza.

In generale, l'andamento del prezzo di mercato delle obbligazioni è inversamente proporzionale all'andamento dei tassi di interesse: nello specifico, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle obbligazioni, mentre, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di emissione dei titoli.

Con riferimento alle obbligazioni a tasso variabile, il "rischio di tasso" è rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli dei tassi di interesse che riducono il prezzo di mercato dei titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione dell'Euribor 3 mesi. Variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relative all'andamento dell'Euribor 3 mesi potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo dei titoli.

Rischio di liquidità: tale rischio si riferisce all'eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza. Infatti, il disinvestimento dei titoli prima della scadenza espone l'investitore al rischio di subire perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al Prezzo di Emissione dei titoli.

Il rischio liquidità dello strumento finanziario è quindi rappresentato:

- dall'effetto della "Commissione di distribuzione/collocamento attualizzata" come riportata nella sezione "Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)";

- dall'ampiezza del "Differenziale (spread) di mercato".

L'impatto di tali componenti sul prezzo di vendita è indicato nel "Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento".

Occorre evidenziare, inoltre, che, ai sensi delle "Disposizioni di Vigilanza" emanate da Bankitalia, il **Gruppo Intesa Sanpaolo non potrà riacquistare i titoli per un ammontare complessivo superiore al 10 per cento del valore dell'emissione.**

Rischio connesso all'applicazione del "bail in" previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: anche a prescindere da una formale dichiarazione di insolvenza, l'investimento nelle obbligazioni è soggetto al rischio collegato all'avvio di una procedura di risoluzione ed all'applicazione dello strumento del c.d. "bail in", previsto dalla Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 (cd. BRRD), recepita in Italia con i decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 in vigore da tale data.

Il bail in è applicabile dal 1° gennaio 2016, anche agli strumenti finanziari emessi anteriormente a tale data e ancora in circolazione.

Il bail-in può essere applicato dall'Autorità di Risoluzione in caso di dissesto o rischio di dissesto della banca emittente. La sua applicazione può comportare la svalutazione, l'azzeramento del credito incorporato nel titolo, la sua conversione in azioni

Il bail in si applica secondo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. Tale gerarchia è la seguente:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I), ivi incluse le AZIONI Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2 , ivi incluse le OBBLIGAZIONI SUBORDINATE Depositi subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
Restanti Passività , ivi inclusi i CERTIFICATI e le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 per depositante: <ul style="list-style-type: none">- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese presso succursali extracomunitarie della Banca dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca.

Sono escluse dall'applicazione del "bail in" alcune passività, fra le quali i depositi protetti dal Fondo Interbancario di Garanzia (fino a Euro 100.000 per depositante) e le obbligazioni garantite.

Inoltre, l'Autorità di Vigilanza può cancellare i titoli e modificarne la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendone il pagamento per un periodo transitorio.

Rischio di credito dell'Emittente: è il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli (per capitale e interessi).

Acquistando i titoli, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo ai titoli nonché il rimborso del capitale investito alla Data di Scadenza. Pertanto, i titoli sono soggetti in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Un cambiamento dei rating attribuiti al debito dell'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle obbligazioni.

I rating attribuiti al debito dell'Emittente costituiscono una valutazione della sua capacità di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai titoli, un miglioramento dei rating dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai titoli.

VaR: 7,48% (Fonte Prometeia, dato aggiornato al 12.11.2019)

Rappresenta il rischio dell'obbligazione, ovvero la massima perdita di valore (espressa in percentuale) che l'investimento può subire rispetto al valore dello strumento finanziario nell'arco temporale di 3 mesi e con una probabilità del 95%.

Nel caso specifico, a tre mesi dal collocamento e con una probabilità del 95%, nell'ipotesi di invarianza del livello di "Differenziale (spread) di mercato" sopra indicato, il "Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento" dovrebbe essere non inferiore a 89,25%.

Indicatore di rischio dello strumento

Nelle due tabelle sottostanti vengono confrontati i rendimenti annui dell'Obbligazione in collocamento con i rendimenti annui di un CCT con vita residua e scadenza similari (15.09.2025 ISIN IT0005331878), ipotizzandone l'acquisto in data 07.11.2019 al prezzo di 98,705. Tale prezzo, definito sulla base delle quotazioni del Sole 24 Ore del 08.11.2019, è comprensivo della commissione standard di ricezione e trasmissione ordini pari allo 0,50%.

1) La prima tabella riporta, per l'Obbligazione in collocamento il rendimento effettivo annuo lordo e netto offerto a scadenza dalle Obbligazioni (cfr. box Rendimento effettivo annuo lordo e Rendimento effettivo annuo netto). I rendimenti del CCT sono invece calcolati sulla base dei rendimenti riportati su Il Sole 24 Ore del 08.11.2019.

Nel caso in cui la commissione standard di ricezione e trasmissione ordini non si applichi, il Rendimento annuo lordo del CCT risulterebbe pari al 0,53%¹ (Fonte Il Sole 24 Ore dell'08.11.2019) e il Rendimento annuo netto pari a 0,50%².

Esemplificazione dei rendimenti: confronto con Titoli di Stato

	CCT	ISP Subordinato Tasso Variabile T2
Scadenza	15/09/2025	11/12/2026
Rendimento annuo lordo	0,44% ¹	1,67%
Rendimento annuo netto	0,41% ²	1,23%
VaR ³	6,72%	7,48%

¹ Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza.

² Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

³ Fonte Prometeia, dati aggiornati al 12.11.2019.

2) La seconda tabella riporta i rendimenti attesi, sia del CCT sia dell'Obbligazione in collocamento, calcolati da Intesa Sanpaolo Spa sulla base di metodologie interne.

Nel caso in cui la commissione standard di ricezione e trasmissione ordini non si applichi, il Rendimento annuo lordo del CCT risulterebbe pari al 0,75% e il Rendimento annuo netto pari al 0,69%.

	CCT	ISP Subordinato Tasso Variabile ¹ T2
--	-----	---

		Scenario negativo ²	Scenario intermedio ³	Scenario positivo ⁴
Scadenza	15/09/2025	11/12/2026	11/12/2026	11/12/2026
Rendimento annuo lordo	0,66% ⁶	1,93%	2,04%	2,15%
Rendimento annuo netto	0,61% ⁷	1,43% ⁵	1,51% ⁵	1,59% ⁵
VaR ⁸	6,72%	7,48%		

¹ Fonte dei dati Intesa Sanpaolo Spa. Le simulazioni sono effettuate su osservazioni storiche. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

² In base alle simulazioni effettuate, l'1% dei casi presenta un rendimento inferiore e il 99% un rendimento superiore a quello indicato.

³ In base alle simulazioni effettuate, il 50% dei casi presenta un rendimento inferiore e il 50% un rendimento superiore a quello indicato.

⁴ In base alle simulazioni effettuate, l'1% dei casi presenta un rendimento superiore e il 99% un rendimento inferiore a quello indicato.

⁵ Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, calcolato applicando l'imposta sostitutiva del 26% ai sensi del D. Lgs. n. 66 del 24.04.2014 (come descritto al punto 1).

⁶ Il Rendimento annuo lordo del CCT – titolo a tasso variabile indicizzato al tasso di mercato Euribor 6 mesi – è stato calcolato sulla base di una metodologia sviluppata internamente da Intesa Sanpaolo Spa che considera l'evoluzione futura della curva di mercato e pertanto non corrisponde con quanto pubblicato sui principali quotidiani economico-finanziari. Si precisa, che il rendimento lordo riportato è quello tale per cui, in base alle simulazioni effettuate, il 50% dei casi presenta un rendimento inferiore e il 50% un rendimento superiore a quello indicato.

⁷ Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,5% (come descritto al punto 5).

⁸ Fonte Prometeia, dati aggiornati al 12.11.2019.

N.B.

Nel caso in cui il prezzo del CCT alla data in cui viene effettuato l'investimento sia inferiore al prezzo rilevato il 07.11.2019, il rendimento annuo del CCT risulterebbe superiore a quello indicato in tabella.

Nella tabella sottostante è fornita evidenza dell'aggregazione dei costi e degli oneri riportati sopra ai Box **“Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)”** e **“Differenziale (spread) di mercato”**, relativi all'operazione, comprensivi degli eventuali pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (incentivi), ipotizzando un investimento pari a € 10.000 nell'ipotesi di disinvestimento alla fine del 1° anno dall'emissione.

Informativa costi, oneri e incentivi:

Voce	Valore percentuale	Valore monetario
Costi connessi allo strumento finanziario (1)	0,75%	€ 75,00
Pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (Commissione di collocamento) (2)	1,773%	€ 177,30

Costi connessi a Servizi di investimento e/o Servizi accessori	Non previsti	Non previsti
Totale costi, oneri e incentivi	2,523%	€ 252,30

(1) Tali costi si riferiscono ai costi di negoziazione stimati dell'Emittente in caso di disinvestimento prima del periodo di detenzione raccomandato (Data di Scadenza del prestito obbligazionario) e costituiscono il 50% del Differenziale (spread) di mercato come riportato nel relativo Box.

(2) La commissione di collocamento è interamente riconosciuta ai Collocatori a titolo di remunerazione per il servizio di collocamento.

Sono previsti ulteriori costi correlati al servizio accessorio di custodia ed amministrazione e/o ad eventuali servizi aggiuntivi non riferibili pro-quota alla singola operazione. Tali costi sono stati comunicati nell'ambito della specifica documentazione contrattuale da Lei sottoscritta e saranno oggetto di puntuale rendicontazione annuale periodica.

In caso di disinvestimento alla fine del periodo di detenzione raccomandato (Data di Scadenza del prestito obbligazionario), il totale dei costi, oneri e incentivi è pari all' 1,773% equivalente a € 177,30, cioè ai soli pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (Commissione di collocamento).

A chi si rivolge:

Lo strumento finanziario è riservato agli investitori professionali e controparti qualificate che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata e **sono consapevoli che il rendimento più elevato rispetto alle emissioni di analoga durata di Intesa Sanpaolo è dovuto alla presenza della clausola di subordinazione del tipo "Tier II" per la quale, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedura concorsuale dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o aventi un grado di subordinazione inferiore. A parità di condizioni, le obbligazioni subordinate sono quindi più rischiose di quelle non subordinate. Lo strumento finanziario è adatto agli investitori informati del fatto che lo stesso è soggetto all'applicazione delle misure dei D. Lgs. n. 180 e 181 del 16/11/2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e che quindi in caso di applicazione di tali misure, il rimborso del capitale potrebbe essere messo a rischio in tutto o in parte.**



SANPAOLO INVEST

Attestazione di avvenuta consegna della scheda relativa allo strumento con codice ISIN IT0005390825

In relazione all'ordine da me impartito dichiaro di avere ricevuto e preso visione della presente scheda riportante le principali caratteristiche, rischi e costi relativi allo strumento sopra menzionato.

Data _____ Firma _____

L'operatore _____

Si tratta di uno strumento finanziario per il quale è in corso un'offerta al pubblico. Pertanto, prima dell'adesione, si consiglia di leggere il Regolamento delle Obbligazioni, disponibile gratuitamente su richiesta presso l'Emittente, e il Collocatori.

In caso di discordanza tra quanto riportato nella presente Scheda Prodotto e quanto indicato nel Regolamento, prevarrà quanto riportato nel Regolamento.

Scheda aggiornata al 11.11.2019

COPIA PER IL RICHIEDENTE



Scheda prodotto

Intesa Sanpaolo S.p.A. Subordinato Tier 2 Tasso Variabile 11/12/2019 – 11/12/2026

AVVERTENZA

La presente scheda costituisce, ai sensi della vigente normativa, adempimento informativo in capo al Collocatore nei confronti degli investitori sia attuali che potenziali, sulle principali caratteristiche e sui rischi dello strumento finanziario cui la stessa si riferisce.

Quanto segue costituisce una sintesi delle principali caratteristiche dello strumento finanziario.

I termini e le condizioni dello strumento finanziario sono contenute nella documentazione ufficiale predisposta dall'Emittente.

Caratteristiche principali del prestito obbligazionario

Denominazione Strumento Finanziario	Intesa Sanpaolo S.p.A. Subordinato Tier 2 Tasso Variabile 11/12/2019 – 11/12/2026 ISIN IT0005390825; riservato solo agli investitori professionali e controparti qualificate.
Tipo investimento	Obbligazione domestica subordinata a tasso variabile (grado di subordinazione Tier II – vedi box "Principali rischi collegati all'investimento") indicizzata all'andamento dell'Euribor 3 mesi.
Caratteristiche principali delle obbligazioni Tier II	<p>Le Obbligazioni Tier II costituiscono passività subordinate dell'Emittente. Ciò significa che in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni Tier II sarà rimborsato:</p> <ul style="list-style-type: none">iv) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni;v) di pari passo con i titolari di tutti gli strumenti finanziari dell'Emittente aventi pari grado di subordinazione e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;vi) in ogni caso con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente e agli altri strumenti di capitale computati nel Patrimonio di Base (Tier I) dell'Emittente. <p>A prescindere dalla liquidazione o dalla sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni Tier II sono inoltre soggette alla disciplina dei D.Lgs n. 180 e 181 del 16/11/2015 attuativi della direttiva 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, pertanto, in caso di applicazione di tale normativa il rimborso del capitale potrebbe essere messo a rischio in tutto o in parte. Il successivo paragrafo: "Principali rischi collegati all'investimento" illustra più dettagliatamente la predetta disciplina e le relative conseguenze in caso di sua applicazione.</p>
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Rating Emittente	Debito senior a medio/lungo termine: Baa1 Moody's; BBB S&P; BBB Fitch Debito subordinato: Ba1 (Moody's); BBB- (Fitch).
Durata	7 anni (Data di Emissione 11.12.2019 - Data di Scadenza 11.12.2026)
Taglio Minimo	Euro 250.000 e multipli di tale valore
Data di Godimento	11 dicembre 2019
Tasso nominale annuo lordo	Dalla Data di Godimento, le obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi lordi pagabili in cedole trimestrali posticipate, determinati secondo la seguente formula:

Euribor 3 mesi + 2,06%

Il tasso così ottenuto sarà computato su base trimestrale utilizzando la convenzione di calcolo "Actual/Actual (ICMA)"

Il tasso EURIBOR 3 mesi è il tasso rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute – l' "amministratore dell'indice" o altro soggetto che dovesse sostituirlo in futuro) e pubblicato alla pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la Data di Godimento di ciascuna cedola trimestrale.

La prima cedola sarà pagata l' 11.03.2020 sulla base dell'Euribor 3 mesi rilevato il quarto giorno lavorativo precedente l' 11.03.2020.

E' possibile che il valore dell'Euribor 3 mesi possa ridursi fino a zero o possa ridurre il valore delle cedole. In nessun caso, comunque, il tasso delle cedole potrà essere inferiore a zero.

Il tasso nominale annuo lordo risulta costituito dalla somma delle 4 cedole determinate nel corso di ciascun anno.

Prezzo di emissione	100% del valore nominale sottoscritto (Euro 250.000 per 1 obbligazione).
Periodo di collocamento	Salvo chiusura anticipata, il Periodo di collocamento è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> - Offerta in sede (filiali): dal 14 novembre 2019 al 06 dicembre 2019 (date entrambe incluse): (Non prevista). - Offerta fuori sede: dal 14 novembre 2019 al 29 novembre 2019 (date entrambe incluse). - Offerta tramite tecniche di comunicazione a distanza: (Non prevista).
Cedole lorde trimestrali	L'obbligazione corrisponde ogni anno 4 (quattro) cedole lorde trimestrali pagabili l' 11 marzo, l' 11 giugno, l' 11 settembre e l' 11 dicembre fino alla Data di Scadenza inclusa.
Rendimento effettivo annuo lordo	1,67% E' il rendimento annuo composto, al lordo del prelievo fiscale, che si ottiene confrontando l'investimento iniziale con la somma del rimborso a scadenza e di tutti gli interessi incassati e reinvestiti al medesimo tasso Il rendimento è stato calcolato nell'ipotesi di costanza del tempo del tasso EURIBOR 3 Mesi rilevato in data 07/11/2019 pari a -0,40%
Rendimento effettivo annuo netto	1,23% E' il rendimento annuo composto calcolato secondo le modalità descritte nel box "Rendimento effettivo annuo lordo" al netto del prelievo fiscale considerando l'imposta sostitutiva del 26%
Valore di rimborso	In unica soluzione il 11 dicembre 2026 mediante rimborso del capitale alla pari. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
Garanzie di terzi	Non previste.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è composto come segue:

Valore della componente obbligazionaria*	98,227%
Commissione di distribuzione/collocamento attualizzata**	1,773%
PREZZO DI EMISSIONE	100,00%

* Valore alla data del 07.11.2019

** Tale commissione, calcolata sul valore nominale collocato, è interamente riconosciuta a Intesa Sanpaolo Private Banking, in qualità di Collocatore, a titolo di remunerazione per il servizio di collocamento ed il connesso servizio di consulenza.

Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)



1,50%

Differenziale (spread) di mercato

Rappresenta la differenza massima tra il prezzo in acquisto ed il prezzo in vendita che Banca IMI si impegna a garantire (fatta sempre salva la facoltà di esporre esclusivamente proposte in acquisto qualora non vi sia la disponibilità sufficiente di titoli da rivendere).

Tale differenza rappresenta un costo implicito che verrà sopportato dall'investitore qualora l'Obbligazione sia venduta prima della sua scadenza, a causa delle caratteristiche del mercato di quotazione ExtraMOT PRO.

Si precisa peraltro che il "Differenziale (spread) di mercato" non è garantito e potrebbe quindi risultare più elevato in presenza di situazioni di turbolenze di mercato, nel qual caso è anche consentita la sospensione dalle quotazioni dello strumento finanziario;

96,727% del Prezzo di Emissione.

Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento

Rappresenta il prezzo prevedibile di smobilizzo per l'investitore nell'istante immediatamente successivo all'emissione, ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato per tutta la durata del collocamento.

Tale valore è dato dal "Prezzo di Emissione" da cui vengono sottratti:

- la "Commissione di distribuzione/collocamento attualizzata" come risultante nella sezione "Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)";
- il "Differenziale (spread) di mercato".

In caso di smobilizzo delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore potrebbe quindi subire perdite in conto capitale.

Quotazione/Negoziazione mercato secondario

Le Obbligazioni saranno negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione. In particolare l'Emittente farà richiedere, tramite la controllata Banca IMI, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

Principali rischi collegati all'investimento

Rischio di tasso: è il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza.

In generale, l'andamento del prezzo di mercato delle obbligazioni è inversamente proporzionale all'andamento dei tassi di interesse: nello specifico, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle obbligazioni, mentre, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di emissione dei titoli.

Con riferimento alle obbligazioni a tasso variabile, il "rischio di tasso" è rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli dei tassi di interesse che riducono il prezzo di mercato dei titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione dell'Euribor 3 mesi. Variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relative all'andamento dell'Euribor 3 mesi potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo dei titoli.

Rischio di liquidità: tale rischio si riferisce all'eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza. Infatti, il disinvestimento dei titoli prima della scadenza espone l'investitore al rischio di subire perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al Prezzo di Emissione dei titoli.

Il rischio liquidità dello strumento finanziario è quindi rappresentato:

- dall'effetto della "Commissione di distribuzione/collocamento attualizzata" come riportata nella sezione "Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)";

- dall'ampiezza del "Differenziale (spread) di mercato".

L'impatto di tali componenti sul prezzo di vendita è indicato nel "Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento".

Occorre evidenziare, inoltre, che, ai sensi delle "Disposizioni di Vigilanza" emanate da Bankitalia, il **Gruppo Intesa Sanpaolo non potrà riacquistare i titoli per un ammontare complessivo superiore al 10 per cento del valore dell'emissione.**

Rischio connesso all'applicazione del "bail in" previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: anche a prescindere da una formale dichiarazione di insolvenza, l'investimento nelle obbligazioni è soggetto al rischio collegato all'avvio di una procedura di risoluzione ed all'applicazione dello strumento del c.d. "bail in", previsto dalla Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 (cd. BRRD), recepita in Italia con i decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 in vigore da tale data.

Il bail in è applicabile dal 1° gennaio 2016, anche agli strumenti finanziari emessi anteriormente a tale data e ancora in circolazione.

Il bail-in può essere applicato dall'Autorità di Risoluzione in caso di dissesto o rischio di dissesto della banca emittente. La sua applicazione può comportare la svalutazione, l'azzeramento del credito incorporato nel titolo, la sua conversione in azioni

Il bail in si applica secondo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. Tale gerarchia è la seguente:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I), ivi incluse le AZIONI Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2 , ivi incluse le OBBLIGAZIONI SUBORDINATE Depositi subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
Restanti Passività , ivi inclusi i CERTIFICATI e le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 per depositante: <ul style="list-style-type: none">- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese presso succursali extracomunitarie della Banca dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca.

Sono escluse dall'applicazione del "bail in" alcune passività, fra le quali i depositi protetti dal Fondo Interbancario di Garanzia (fino a Euro 100.000 per depositante) e le obbligazioni garantite.

Inoltre, l'Autorità di Vigilanza può cancellare i titoli e modificarne la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendone il pagamento per un periodo transitorio.

Rischio di credito dell'Emittente: è il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli (per capitale e interessi).

Acquistando i titoli, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo ai titoli nonché il rimborso del capitale investito alla Data di Scadenza. Pertanto, i titoli sono soggetti in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Un cambiamento dei rating attribuiti al debito dell'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle obbligazioni.

I rating attribuiti al debito dell'Emittente costituiscono una valutazione della sua capacità di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai titoli, un miglioramento dei rating dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai titoli.

VaR: 7,48% (Fonte Prometeia, dato aggiornato al 12.11.2019)

Rappresenta il rischio dell'obbligazione, ovvero la massima perdita di valore (espressa in percentuale) che l'investimento può subire rispetto al valore dello strumento finanziario nell'arco temporale di 3 mesi e con una probabilità del 95%.

Nel caso specifico, a tre mesi dal collocamento e con una probabilità del 95%, nell'ipotesi di invarianza del livello di "Differenziale (spread) di mercato" sopra indicato, il "Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento" dovrebbe essere non inferiore a 89,25%.

Indicatore di rischio dello strumento

Nelle due tabelle sottostanti vengono confrontati i rendimenti annui dell'Obbligazione in collocamento con i rendimenti annui di un CCT con vita residua e scadenza similari (15.09.2025 ISIN IT0005331878), ipotizzandone l'acquisto in data 07.11.2019 al prezzo di 98,705. Tale prezzo, definito sulla base delle quotazioni del Sole 24 Ore del 08.11.2019, è comprensivo della commissione standard di ricezione e trasmissione ordini pari allo 0,50%.

1) La prima tabella riporta, per l'Obbligazione in collocamento il rendimento effettivo annuo lordo e netto offerto a scadenza dalle Obbligazioni (cfr. box Rendimento effettivo annuo lordo e Rendimento effettivo annuo netto). I rendimenti del CCT sono invece calcolati sulla base dei rendimenti riportati su Il Sole 24 Ore del 08.11.2019.

Nel caso in cui la commissione standard di ricezione e trasmissione ordini non si applichi, il Rendimento annuo lordo del CCT risulterebbe pari al 0,53%¹ (Fonte Il Sole 24 Ore dell'08.11.2019) e il Rendimento annuo netto pari a 0,50%².

Esemplificazione dei rendimenti: confronto con Titoli di Stato

	CCT	ISP Subordinato Tasso Variabile T2
Scadenza	15/09/2025	11/12/2026
Rendimento annuo lordo	0,44% ¹	1,67%
Rendimento annuo netto	0,41% ²	1,23%
VaR ³	6,72%	7,48%

¹ Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza.

² Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

³ Fonte Prometeia, dati aggiornati al 12.11.2019.

2) La seconda tabella riporta i rendimenti attesi, sia del CCT sia dell'Obbligazione in collocamento, calcolati da Intesa Sanpaolo Spa sulla base di metodologie interne.

Nel caso in cui la commissione standard di ricezione e trasmissione ordini non si applichi, il Rendimento annuo lordo del CCT risulterebbe pari al 0,75% e il Rendimento annuo netto pari al 0,69%.

	CCT	ISP Subordinato Tasso Variabile ¹ T2
--	-----	---



		Scenario negativo ²	Scenario intermedio ³	Scenario positivo ⁴
Scadenza	15/09/2025	11/12/2026	11/12/2026	11/12/2026
Rendimento annuo lordo	0,66% ⁶	1,93%	2,04%	2,15%
Rendimento annuo netto	0,61% ⁷	1,43% ⁵	1,51% ⁵	1,59% ⁵
VaR ⁸	6,72%	7,48%		

¹ Fonte dei dati Intesa Sanpaolo Spa. Le simulazioni sono effettuate su osservazioni storiche. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

² In base alle simulazioni effettuate, l'1% dei casi presenta un rendimento inferiore e il 99% un rendimento superiore a quello indicato.

³ In base alle simulazioni effettuate, il 50% dei casi presenta un rendimento inferiore e il 50% un rendimento superiore a quello indicato.

⁴ In base alle simulazioni effettuate, l'1% dei casi presenta un rendimento superiore e il 99% un rendimento inferiore a quello indicato.

⁵ Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, calcolato applicando l'imposta sostitutiva del 26% ai sensi del D. Lgs. n. 66 del 24.04.2014 (come descritto al punto 1).

⁶ Il Rendimento annuo lordo del CCT – titolo a tasso variabile indicizzato al tasso di mercato Euribor 6 mesi – è stato calcolato sulla base di una metodologia sviluppata internamente da Intesa Sanpaolo Spa che considera l'evoluzione futura della curva di mercato e pertanto non corrisponde con quanto pubblicato sui principali quotidiani economico-finanziari. Si precisa, che il rendimento lordo riportato è quello tale per cui, in base alle simulazioni effettuate, il 50% dei casi presenta un rendimento inferiore e il 50% un rendimento superiore a quello indicato.

⁷ Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,5% (come descritto al punto 5).

⁸ Fonte Prometeia, dati aggiornati al 12.11.2019.

N.B.

Nel caso in cui il prezzo del CCT alla data in cui viene effettuato l'investimento sia inferiore al prezzo rilevato il 07.11.2019, il rendimento annuo del CCT risulterebbe superiore a quello indicato in tabella.

Nella tabella sottostante è fornita evidenza dell'aggregazione dei costi e degli oneri riportati sopra ai Box **“Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)”** e **“Differenziale (spread) di mercato”**, relativi all'operazione, comprensivi degli eventuali pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (incentivi), ipotizzando un investimento pari a € 10.000 nell'ipotesi di disinvestimento alla fine del 1° anno dall'emissione.

Informativa costi, oneri e incentivi:

Voce	Valore percentuale	Valore monetario
Costi connessi allo strumento finanziario (1)	0,75%	€ 75,00
Pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (Commissione di collocamento) (2)	1,773%	€ 177,30

Costi connessi a Servizi di investimento e/o Servizi accessori	Non previsti	Non previsti
Totale costi, oneri e incentivi	2,523%	€ 252,30

(1) Tali costi si riferiscono ai costi di negoziazione stimati dell'Emittente in caso di disinvestimento prima del periodo di detenzione raccomandato (Data di Scadenza del prestito obbligazionario) e costituiscono il 50% del Differenziale (spread) di mercato come riportato nel relativo Box.

(2) La commissione di collocamento è interamente riconosciuta ai Collocatori a titolo di remunerazione per il servizio di collocamento.

Sono previsti ulteriori costi correlati al servizio accessorio di custodia ed amministrazione e/o ad eventuali servizi aggiuntivi non riferibili pro-quota alla singola operazione. Tali costi sono stati comunicati nell'ambito della specifica documentazione contrattuale da Lei sottoscritta e saranno oggetto di puntuale rendicontazione annuale periodica.

In caso di disinvestimento alla fine del periodo di detenzione raccomandato (Data di Scadenza del prestito obbligazionario), il totale dei costi, oneri e incentivi è pari all' 1,773% equivalente a € 177,30, cioè ai soli pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (Commissione di collocamento).

A chi si rivolge:

Lo strumento finanziario è riservato agli investitori professionali e controparti qualificate che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata e **sono consapevoli che il rendimento più elevato rispetto alle emissioni di analoga durata di Intesa Sanpaolo è dovuto alla presenza della clausola di subordinazione del tipo "Tier II" per la quale, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedura concorsuale dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o aventi un grado di subordinazione inferiore. A parità di condizioni, le obbligazioni subordinate sono quindi più rischiose di quelle non subordinate. Lo strumento finanziario è adatto agli investitori informati del fatto che lo stesso è soggetto all'applicazione delle misure dei D. Lgs. n. 180 e 181 del 16/11/2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e che quindi in caso di applicazione di tali misure, il rimborso del capitale potrebbe essere messo a rischio in tutto o in parte.**



SANPAOLO INVEST

Attestazione di avvenuta consegna della scheda relativa allo strumento con codice ISIN IT0005390825

In relazione all'ordine da me impartito dichiaro di avere ricevuto e preso visione della presente scheda riportante le principali caratteristiche, rischi e costi relativi allo strumento sopra menzionato.

INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE

Cognome

Nome

Deposito Titoli

Rubrica

Data

Firma per ricevuta

COPIA PER IL COLLOCATORE

Si tratta di uno strumento finanziario per il quale è in corso un'offerta al pubblico. Pertanto, prima dell'adesione, si consiglia di leggere il Regolamento delle Obbligazioni, disponibile gratuitamente su richiesta presso l'Emittente, e il Collocatori.

In caso di discordanza tra quanto riportato nella presente Scheda Prodotto e quanto indicato nel Regolamento, prevarrà quanto riportato nel Regolamento.

Scheda aggiornata al 11.11.2019